

24 settembre 2014

AVVISO DI ATTENZIONE ALLE FUSARIOTOSSINE NEL MAIS

Le intense e continue precipitazioni primaverili/estive e le temperature miti degli ultimi mesi hanno determinato un grande sviluppo dei funghi appartenenti a tutti i generi. In campo si rilevano principalmente funghi del genere *Fusarium*, (produttori di Tricoteceni - Don, T2 - HT2, Zearalenone e Fumonisine).

Si invita a prestare la massima attenzione a tutti i possibili fattori di contaminazione (zona di coltivazione, eventi climatici, temperature, periodo di raccolta, umidità di raccolta, varietà, ecc...) ed ampliare i controlli analitici.

TUTTO CIO' FA PREVEDERE UNA PREOCCUPANTE PRESENZA DI FUSARIOTOSSINE (FUMONISINE, DON, ZEA) IN CERTI AREALI MAIDICOLI.

A fronte di questo rischio, si ricordano le misure da mettere in atto per contenere il più possibile la contaminazione:

- Monitorare in campo gli ibridi più resistenti e gli effetti della tecnica agronomica sullo sviluppo dei vari funghi;
- Raccogliere appena possibile, senza attendere che l'umidità della granella si abbassi eccessivamente; ogni giorno in più trascorso in campo in queste condizioni climatiche può aumentare il contenuto di tossine;
- Regolazione della mietitrebbia in modo da lasciare in campo le parti più fini che sono quelle più contaminate da micotossine;
- Trebbiare facendo estrema attenzione a causare il minor danno meccanico possibile alla granella (attenzione alle regolazioni, alla velocità....); ogni nuova lesione è una nuova via d'infezione;
- **PULIRE ENERGICAMENTE LA GRANELLA**, accettando percentuali di scarto superiori a quelle normalmente tollerate; i chicchi ammuffiti sono ben identificabili, più leggeri e quindi allontanabili con pulitori, tavole densimetriche e selezionatrici ottiche;
- Controllare con test rapidi il rischio di contaminazione e, ove possibile, separare le partite peggiori.

Comunicato a cura del Gruppo di Lavoro Micotossine (GLM) con il contributo dei Proff. Amedeo Reyneri, Roberto Causin, Tommaso Maggiore e del Dr. Alberto Verderio

Tale problematica è segnalata anche nel Bollettino Colture Erbacee n. 251 del 23 settembre 2014 di Veneto Agricoltura che riportiamo:

*Si confermano le indicazioni del precedente bollettino relative alle consistenti presenze di diverse specie di *Fusarium* e delle condizioni favorevoli al loro sviluppo; i dati relativi alle prime raccolte indicano non solo un rischio elevato di presenza di fumonisine ma anche di tricoteceni e Zearalenone (micotossine sempre prodotte da *Fusarium* spp.). In tale situazione conviene raccogliere il prima possibile, evitare di causare lesioni alla granella durante la trebbiatura (regolazioni della trebbia, velocità di trebbiatura...), evitare soste prolungate tra raccolta ed essiccazione e spingere al massimo le operazioni di pulizia della granella. Oltre a ciò sarebbe opportuno effettuare dei test di screening rapido per avere una idea sulla contaminazione del prodotto che si sta immagazzinando e quindi sulla più appropriata gestione delle partite.*